D.D.G. n. 295

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITÀ COMPETENTE

Decreto di ASSOGGETTABILITA' a VAS (Art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) – Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento in Via Farag, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.11 del P.R.G. vigente.
Ditta: ***ARNONE Giovanna e altri***

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A";
VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
VISTO l'art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 "*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.";*
VISTO D.P.R.S. 05/04/2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.
VISTO il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;
VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13 gennaio 2023, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
VISTO il D.A. n. 282/GAB del 9 agosto 2023, di nomina del nuovo presidente della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA la nota acquisita al prot. DRU n. 6230 del 22/04/2026, con la quale il Comune di Agrigento, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il "Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti" - codice istanza n. 4609, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del "*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento in via Farag, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.11 del P.R.G. vigente"* proposto dalla ditta: Arnone Giovanna e altri;

VISTA la nota prot. n. 6916 del 05/05/2026, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al "*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento in via Farag, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.11 del P.R.G. vigente"*dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTA la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 7045 del 07/05/2026 con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 7765 del 19/05/2026, il Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, ha fatto pervenire il contributo;

VISTA la nota al prot. DRU n. 8111 del 25/05/2026 con la quale l'ASP di Agrigento – Dipartimento di Prevenzione, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 8306 del 28/05/2026 con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrogeografico della Sicilia, ha fatto pervenire il proprio contributo ;

VISTA la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 9046 del 10/06/2026 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 9074 del 10/06/2026 con la quale l'A.R.P.A. Sicilia ha fatto pervenire il proprio contributo;

PRESO ATTO che nessun ulteriore contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 9558 del 18/06/2026, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l'inserimento, nel "Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del "*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento in via Farag, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.11 del P.R.G. vigente*"– Codice di procedura n. 4612, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il PARERE C.T.S. n. 923 del 25/09/2026, trasmesso con nota prot. DRU 14579 del 29/09/2026, con il quale viene espresso **PARERE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS** di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della procedura **Codice Procedura:** 4612 – **Classifica:** AG-001-0000013 – **Proponente:** Comune di Agrigento Oggetto: Istanza di verifica di assoggettabilità a Vas di un piano particolareggiato attuativo nel Comune di Agrigento in via Farag sui lotti di terreno censiti al foglio di mappa 173, particelle nn 1843, 1844, 2338, 2339 e 2358.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il procedimento Classifica: **AG_001_0000013 - Codice procedura: 4612**, "*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento in via Farag, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.11 del P.R.G. vigente*" proposto dalla ditta: Arnone Giovanna e altri, **sia da ASSOGGETARE alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica,** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni contenute nel PARERE C.T.S. n. 923 del 25/09/2026.

Art. 2) Il Comune di Agrigento, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul "*Portale Valutazioni Ambientali*" di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it) **Codice procedura n. 4612** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 20.11.2026

Il Dirigente del Servizio 2
(Ing. Salvatore Cirone)
Firmato

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Giuseppe Battaglia)
Firmato

Codice procedura: 4612

Classifica: AG_001_0000013-

Proponente: Comune di Agrigento

OGGETTO: Istanza di verifica di assoggettabilità a Vas di un piano particolareggiato attuativo nel Comune di Agrigento in via Farag sui lotti di terreno censiti al foglio di mappa 173, particelle nn 1843 1844, 2338, 2339 e 2358.

Procedimento: Parere *ex* art. 12 del Codice dell'Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 923 del 25.09.2026.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A**.** 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO - il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del Segretario Coordinatore e dei 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la nota prot. 6916 del 5.05.2026 con la quale il Comune di Agrigento nella qualità di Autorità Procedente ha avviato le consultazioni con nota acquisita al prot. DRU n. 6230 del 22/4/2026, il Comune di Agrigento ha provveduto ad inserire nel "Portale Valutazioni Ambientali — Accesso SPID — Proponenti" di questo Assessorato rispettivamente il RAP ed i relativi allegati del Piano Particolareggiato Attuativo di cui in oggetto con codice istanza n. 4609 e codice procedura n. 4612 ai fmi dell'avvio della procedura di veriiica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.1. In riferimento al procedimento di cui sopra, con la presente si da avvio alla consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale in indirizzo a consultare sul portale https://si—vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it la documentazione prodotta

dal Proponente con codice istanza n. 4609 e codice procedura n. 4612, mediante le credenziali comunicate dall'Amministratore del portale e ad fornire, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, il proprio contributo con riferimento alla materia di propria competenza, con le eventuali osservazioni, entro 30 gg. a decorrere dalla ricezione della presente. Si evidenzia, che l'assenza del contributo di cui sopra, non può che ritenersi, espressione da parte dei S.C.M.A., ognuno per gli aspetti di propria competenza, di assenza di livelli di criticità del contesto ambientale interessato dalla verifica degli eventuali impatti significativi, che la variante in oggetto potrebbe produrre. Il contributo di competenza dovrà essere trasmesso a mezzo PEC ai seguenti indirizzi: L'Autorità Procedente che legge per conoscenza, nei successivi 10 giorni dalla scadenza dei termini sopra specificati, è invitata a fornire eventuali rilievi sui contributi pervenuti. L'Autorità Procedente è altresì invitata a trasmettere, per opportuna conoscenza, copia della presente alla Ditta: ARNONE Giovanna ed altri. La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 D.lgs. n. 82/2005. Attesa la brevità dei termini del procedimento di consultazione sopra specificati, si reputa che, nell'ottica della necessaria collaborazione tra i rami della P.A., nel caso di disguidi tecnici per la consultazione del RAP e relativi allegati, è auspicabile la tempestiva segnalazione agli scriventi, a mezzo telefonico e/o mail, affinché si possa prontamente trovare la soluzione al problema.

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTO che risultano pervenuti i seguenti contributi:

L' Assessorato regionale all'Agricoltura con protocollo DRU 7045 del 07.05.2026 ha comunicato che "*Oggetto: Riscontro nota prot. nn. 6904 e 6916 del 05/05/2026 - Procedimenti AG 1-12 Cod. 4611 e AG 1-13 Cod. 4612 - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Con riferimento alle note in oggetto indicate, relative all'avvio delle consultazioni per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. dei Piani Particolareggiati Attuativi di iniziativa priviła siti nel Comune di Agrigento, rispettivamente:• AG 1-12 - Cod. procedura n. 4611 - Ditta Agnello Giuseppina:• AG 1-13 - Cod. procedura n. 4612 - Ditta Arnone Giovanna e altri;si rappresenta che questo Servizio 9 - Servizio per il Territorio di Agrigento svolge compiti di gestione, tutela e amministrazione del patrimonio forestale regionale e delle aree demaniali forestali affidate, nonché delle superfici*

boscate direttamente ricadenti nella propria competenza gestionale. Dall'esame della documentazione trasmessa e sulla base degli elementi disponibili, i procedimenti in argomento riguardano aree di proprietà privata che non risultano interessare superfici demaniali forestali né aree direttamente gestite da questo Servizio. Pertanto, per quanto di competenza di questo Ufficio, si rappresenta che non sussistono profili istruttori riconducibili alla gestione forestale di competenza del Servizio 9 e che il rilascio di eventuali pareri tecnico-autorizzativi su aree private non rientra tra le attribuzioni di questo Ufficio, salvo specifici procedimenti connessi a vincoli o autorizzazioni previsti dalla normativa di settore. Si rimette pertanto ogni ulteriore valutazione agli Uffici competenti per materia."

Il Comando del Corpo Forestale con protocollo DRU 7304 dell'11.05.2026 ha comunicato che *In riferimento alla nota prot. n. 6916 del 05/05/2026 di Codesto Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2, a firma del Responsabile dell'Istruttoria Arch. Marcello Annaloro e del Dirigente del Servizio Ing. Salvatore Cirone, relativa all'oggetto sopra riportato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2019, con la presente si comunica l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio del parere o nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923). Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 07/2019 si comunica che: La pratica è pervenuta il 05/05/2026 ed è stata assunta in pari data al protocollo del Comando Corpo Forestale al n. 42018; Il procedimento deve essere concluso entro 30 giorni dalla data di protocollazione La struttura competente alla quale è stata assegnata la pratica è l'U.O. S8.01"Attività di vigilanza sul Territorio - Tutela - Vincolo idrogeologico" Dirigente Responsabile Arch. Caterina Caro;• || Responsabile del Procedimento è l'Arch. Caterina Caro ...nel cui ufficio si può prendere visione degli atti; Con la presente al Funzionario Direttivo Arch. CARMELO RENATO MALTESE viene affidata l'istruttoria dell'istanza relativa al rilascio del nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico per i lavori di cui all'oggetto. L'Ente in indirizzo può contattare il Responsabile dell'Istruttoria, presso gli uffici dell'Ispettorato Ripartimentale"*

L'ISPETTORATO RIP.LE DELLE FORESTE DI AGRIGENTO con protocollo DRU 7765 del 19.05.2026 ha comunicato che *ai soli fini del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti di terzi, che l'area oggetto d'intervento non è sottoposta, ai sensi del Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3267, al Vincolo Idrogeologico e, pertanto, nel rispetto della normativa vigente, questo Ispettorato Forestale non rilascia nulla osta e/o pareri di competenza. Il presente provvedimento è stato redatto in ottemperanza alla L.R. n° 8/16 dopo giorni 14 dalla data di inizio del procedimento; pertanto,*

viene emanato entro i termini di conclusione previsti. Contro il presente provvedimento può essere esperito eventuale reclamo in via giurisdizionale, o ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

L'ASP di Agrigento ha comunicato con protocollo DRU 8111 del 25.05.2026 che "-*Visto l'avvio consultazioni Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23; -Visto il D .lgs n. 152/2006 e s.m.i.; -Vista la L.R. 13 Agosto 2020 n. 19 e la L.R. 3 febbraio 2021 n.2i; -Viste le norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Agrigento del Novembre 2011; -Vista la documentazione tecnica a firma del Geom. Paolo Moncada acquisita e custodita agli atti dell'Autorità Competente ARTA - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica; -Preso atto delle modalità con cui verrà garantita l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei liquami rispettivamente rete idrica pubblica e rete fognaria pubblica; -Preso atto delle caratteristiche igienico-sanitarie delle costruende case unifamiliari con orto; si esprime, per quanto di competenza, sotto l'esclusivo aspetto igienico-sanitario, il proprio contributo alla consultazione per la verifica di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. — Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23 con le seguenti osservazioni: -Dovrà essere garantito l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei liquami con le modalità espressamente indicate nella documentazione tecnica a firma del Geom. Paolo Moncada. -Dovrà essere garantito un adeguato sistema di areazione forzata all'interno dei servizi igienici (W.C. 1) sprovvisti di areazione naturale.*

L'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGEOGRAFICO DELLE SICILIA ha comunicato con protocollo DRU 8306 del 28.05.2026 che L'area oggetto di intervento ricade nel bacino idrografico del F. S. Leone ed Area tra F. S. Leone e F. Naro (067) (D.P.R.S. n. 450 del 23/004/2024) e non è interessata da pericolosità geomorfologica o idraulica né da siti di attenzione; - Le aree oggetto del piano particolareggiato non interferiscono con il reticolo idrografico; - Lo studio di invarianza idrologica ed idraulica è stato redatto in conformità al D.D.G. 102/2021, e prevede un sistema di laminazione costituito da n° 5 pozzi drenanti. Per quanto di competenza esprime PARERE FAVOREVOLE sul Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di case unifamiliari con orto, in Agrigento in via Farag, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto

5.11 del P.R.G. vigente. Cassare

L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE ha rilevato con protocollo DRU 9646 del 10.06.2026 che "*Facendo seguito alla nota prot. n. 6916 del 05/05/2026, acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 55546 del 05/05/2026, in riferimento alla procedura indicata in oggetto, si rappresenta che questo Ufficio non ha nessun rilievo da sollevare, in quanto non ha specifica competenza istituzionale in materia ambientale. Tuttavia, può esprimere il Parere di carattere geomorfologico di competenza, in attuazione del P.R.G. vigente, previsto dall'art.13 della L. 64/74, art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, qualora il proponente dovesse ravvisarne la necessità, previa richiesta, con le modalità e le procedure indicate nella sezione "modulistica" del sito istituzionale di questo Ufficio del Genio Civile di Agrigento.*"

L'ARPA con protocollo DRU 9074 del 10.06.2026 ha rilevato che in riferimento alla nota prot. n. 6916 del 5/05/2026 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 1-14464-D1G/2026 del 5/05/2026, relativa valutazione in oggetto, la scrivente Agenzia invia in allegato il Questionario di Consultazione compilato…ogni nuova realizzazione autorizzata dovrà essere provvista di proprio sistema di smaltimento acque meteoriche e reflui; gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate dovranno rispettare i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive a sensi del D. Lgs. 230/ 2017. L'eventuale espianto di piante di olivo, qualora presenti e che ricadano nell'area di sedime delle opere edili e nelle aree carrabili da realizzare, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell'autorizzazione stessa, così come previsto dal D. Lgs. Lgt. n. 475 del 27/07/1945; in fase di costruzione/installazione andranno perseguite tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere, così da prevenire le emissioni di polveri e rumore presso i circostanti eventuali recettori.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

CONSIDERATO che nella relazione tecnica viene riportato quanto segue: "Considerato che i lotti di terreno sopra citati ricadono all'interno della sottozona C4 di cui al comparto 5.11 del P.R.G.

vigente, i proprietari hanno dato incarico il sottoscritto Geom. Paolo Moncada, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Agrigento al n° 1889, di redigere un progetto per la realizzazione di un piano di lottizzazione per la realizzazione di case unifamiliari con orto. 2) Localizzazione e caratteri generali dell'area L'area di proprietà dei suddetti è sita in c.da Cannatello e precisamente fra la via Farag e la via Adolfo Celi. L'andamento altimetrico è pressoché pianeggiante con pendenza naturale a degradare da Nord verso Sud Sud/Est, con la quota più alta pari a m. 90,00 s.l.m. posta a Nord, alla più bassa pari a m. 85,00 s.l.m. posta nella Via Farag e nella Via Adolfo Celi. L'ambito circostante l'area di intervento è caratterizzato da un uso promiscuo del territorio nel quale si contraddistinguono tre situazioni d'uso del suolo: - aree agricole non edificate; - nuclei edilizi abusivi; - edilizia sparsa. La destinazione d'uso prevalente negli edifici esistenti è del tipo residenziale per lo più a carattere stagionale, con tipologie edilizie che variano dalla casa in linea alle villette. Morfologicamente risulta avere una forma regolare; allo stato attuale si trova completamente incolto senza nessun tipo di piantagione e risulta essere in parte delimitato da muretto e rete metallica ed in parte non è delimitato nessuna recinzione di confine ma dal ciglio bitume delle strade esistenti. L'intero appezzamento di terreno confina nei fronti Nord ed Est con terreni di altre ditte, nel fronte Sud con la Via Adolfo Celi e nel fronte Ovest con la via Farag. 2.1) Consistenza catastale I lotti di terreno facenti parte del presente piano di lottizzazione risultano censiti in Catasto (N.C.T.) del comune di Agrigento al foglio di mappa n. 173 e si compone delle seguenti particelle: - part. n. 1843 catastalmente estesa mq 11.421; - part. n. 1844 catastalmente estesa mq 3.246; - part. n. 2338 catastalmente estesa mq 3.746; - part. n. 2339 catastalmente estesa mq 3.759; - part. n. 2358 catastalmente estesa mq 3.933; In definitiva l'area interessata dal presente piano di lottizzazione è estesa catastalmente mq 26.105; ma a seguito di rilievo planimetrico e dal calcolo analitico effettuato la superficie reale risulta essere di mq 26.455,00 (vedi tav. 4). 2.2) Classificazione urbanistica e dati tecnici di intervento L'area in esame ricade interamente nella sottozona C4 case unifamiliari con orto di cui all'art. 29 delle N.T.A. del P.r.g. vigente di cui al D.D.G. n. 1106 del 28/10/2009. Così come specificato nell'art. 29 delle N.T.A. vigenti per la sottozona C4 si prevede che: Nello stesso ambito di UMI, "l'attuazione del comparto di maggiore estensione potrà avvenire attraverso sottocomparti caratterizzati da continuità spaziale e coerenza morfologica, ciascuno dei quali dovrà interessare una superficie non inferiore a 15.000 mq". Il seguente piano di lottizzazione invece prevede un'area di intervento pari a mq 26.455,00. I dati tecnici di intervento sono: -Indice di fabbricabilità territoriale 0,20 mc/mq. - Lotto minimo edificabile 2.000 mq. - Hmax 7,50 ml. - Distanza dai confini 7,50 ml. - Distanza dai fabbricati 15,00 ml. - Distanza dalle strade Come da Piano attuativo - Rapporto Copertura 0,20 mq/mq Così come

evidenziato nella tavola di inquadramento territoriale (tav. 2) l'area oggetto del presente intervento ricade lungo il perimetro Ovest e Sud del comparto 5.11, prospiciente le vie Farag e Adolfo Celi. L'intervento progettuale proposto è frutto di un'attenta analisi del comparto che si presenta in gran parte non edificato con eccezione di una serie di case per lo più unifamiliari poste in maniera frastagliata. In sede progettuale è parso quindi opportuno utilizzare lo status quo come imput alloggiando l'aree da cedere per gli standard urbanistici (D.M. 1444/68), lungo il fronte della strada principale "Via Farag". 3.1) Dimensionamento L'area interessata dal presente piano di lottizzazione è estesa mq 26.455,00; da quest'ultima viene dedotta la superficie di mq 2.401,90 per la realizzazione del fabbricato ricadente nella part. 2358 (di cui alla C.E. n. 33 del 04/02/1992, C.E. in sanatoria n. 282 del 20/02/2006 e S.C.A. del 13/06/2020), quindi di conseguenza si ha una superficie di mq 24.053,90 e considerato che l'indice di fabbricabilità territoriale per la Sottozona C4 è pari a 0,20 mc/mq, si ottiene un volume massimo di progetto realizzabile pari a mc 4.810,78; che a sua volta dividendo tale volume per 100 mc per abitante da insediare, si arriva alla conclusione che gli abitanti massimi insediabili sono 48. Il fabbisogno delle aree da destinare a standard è stato quantificato attraverso i parametri prescritti per lo zone omogenee di espansione "C"; nel rispetto del D.M. n. 1444/68, dell'art. 10 e dell' art. 9.1 N.T.A., e del D.G.M. n. 84 del 24/05/2023; e nello specifico l'area a parcheggi pubblici (P1) di 7,0 mq per abitante, con l'aggiunta di 1,00 mq/ 40 mc di costruzione da destinare sempre a parcheggi pubblici (P1) ed ulteriori 0,50 mq per abitante, imposto per le nuove costruzioni in caso di lottizzazione. Di seguito viene riportata una tabella esplicativa delle aree da cedere e destinare al fabbisogno degli standard insediativi. E' prevista una strada interna al piano, da cedere gratuitamente al Comune di Agrigento, da dove avverrà l'ingresso ai vari lotti da edificare; tale strada "viabilità interna" è inquadrata nella Tipologia "D" del D.M.G. n. 159 del 09/08/2023; inoltre detta strada permetterà anche il collegamento fra la via Farag e la via Adolfo Celi, ed avrà una superficie complessiva da cedere di 2.160,00 mq. 3.3) Schema lotti edificabili Data la reale situazione dei luoghi e la conformazione dei lotti interessati, si è sviluppata una progettazione architettonica che prevede la formazione di lotti edificabili non inferiore a mq 2.000 tutti fronteggianti la strada da cui si accede. I lotti edificabili sono stati numerati in ordine crescente dal n. 1 al n. 9. Così come specificato nella tabella sottostante la superficie netta dei lotti varia e complessivamente i lotti edificabili occupano una superficie di mq 17.853,90… Il fabbisogno delle aree da destinare a standard è stato quantificato attraverso i parametri prescritti per lo zone omogenee di espansione "C"; nel rispetto del D.M. n. 1444/68, dell'art. 10 e dell' art. 9.1 N.T.A., e del D.G.M. n. 84 del 24/05/2023; e nello specifico l'area a parcheggi pubblici (P1) di 7,0 mq per abitante, con l'aggiunta di 1,00 mq/ 40

mc di costruzione da destinare sempre a parcheggi pubblici (P1) ed ulteriori 0,50 mq per abitante, imposto per le nuove costruzioni in caso di lottizzazione. L'area da destinare a verde attrezzato (V1) pari a mq 1.200,00, è stata prevista interamente prospiciente l'asse viario di via Farag, in modo tale da garantire il miglior effetto di filtro ed arredo urbano degli impianti arborei; ed è stata posta come filtro con l'area destinata all'istruzione per l'infanzia e le attrezzature di interesse comune. L'area destinata a parcheggi pubblici (P1) pari a mq 480,27 è stata anch'essa localizzata adiacente l'area a verde attrezzato prospiciente sempre sulla via Farag, in maniera tale da poter garantire la massima accessibilità. 3.5) Impianti e infrastrutture a rete Lo schema dei tracciati degli impianti a rete è presente nella tavola n. 6 relativamente a : - rete fognaria; - rete idrica; - rete elettrica; - rete telefonica. Considerando che la rete fognaria comunale è presente lungo la via Farag, i lottizzanti realizzeranno la condotta lungo la strada di piano di lottizzazione e sarà allacciata alla condotta fognaria comunale. Inoltre all'interno dei lotti verranno realizzate vasche idriche prefabbricate interrate in c.a. aventi i requisiti igienico sanitari; tale vasche saranno direttamente collegate alla rete idrica comunale passante per la via Farag. Si prevedono altresì gli allacci alla rete elettrica e telefonica. 3.6) Elementi di arredo, materiali e recinzioni dei lotti privati Gli spazi di proprietà privata, di cui consistono diversi lotti edificabili, sono da sistemarsi seguendo i criteri ambientali, di sicurezza e decoro richiamati dalle NTA di PRG e dal Regolamento Edilizio. Si fa in particolare riferimento agli art. contenuti nel titolo VII- Norme ambientali ed ecologiche delle NTA. I materiali da costruzione o di finitura degli edifici dovranno attenersi a quanto contenuto nell'art. 49 delle NTA del PRG. Particolare attenzione è stata prestata alla progettazione degli accesi carrabili ai lotti, arretrando tali accessi di m. 3,00 rispetto al muro di cinta fronte strada interna dei lotti stessi in maniera tale da ricavare uno spazio di manovra che faciliti sia l'ingresso che in particolar modo l'uscita dai lotti. Le aree private interne ai lotti sono sistemate secondo i criteri ambientali adeguati a mantenere la permeabilità dei suoli e consentire un'efficiente raccolta delle acque piovane, precisamente le pavimentazioni dovranno essere realizzate il più possibile con materiali drenanti, in ogni caso verificando il rispetto dell'indice di permeabilità previsto dalla L.R. n. 16/2016 ovvero dal regolamento edilizio vigente; nel caso specifico si applica l'indice di permeabilità minimo del 40 per cento della superficie del lotto di terreno al netto della sagoma dell'immobile. I muri di cinta sono previsti in muratura o in c.a. per i primi 100 cm sormontati da una ringhiera dall'altezza di m. 1,00. La scelta cromatica omogenea delle facciate dei fabbricati e delle recinzioni, è nei colori della tradizione mediterranea (bianco). ".

CONSIDERATO che nella relazione di compatibilità idraulica, in particolare nelle conclusioni viene

riportato quanto segue:“ Dai risultati ottenuti, si ricava che: L’area non ricade in vincolo P.A.I., Il Piano di Lottizzazione in progetto, non risulta invasivo; Le condizioni ante e post-operam, evidenziano come la realizzazione delle opere comporti un aumento del coefficiente di deflusso medio del sito di progetto che, nello specifico, passa a valori di poco superiori riferiti alle condizioni post-operam del sottobacino considerato. Date le caratteristiche di permeabilit‡ in base alla natura dei terreni riscontrati nel sottobacino interessato, il coefficiente di permeabilit‡ K assume un valore compreso tra 10-2 e 10-3 cm/sec. La tipologia idrologica del terreno Ë assimilabile alla categoria C, “Argille sabbiose, suoli poveri di contenuti organici, ricchi di componenti argillose”. L’invarianza idraulica sarà garantita dalle opere di mitigazione e compensazione idraulica previste nello studio dell’invarianza idraulica, che hanno la funzione di laminare le portate eccedenti ed escludere la velocizzazione dello smaltimento delle acque fuori dal perimetro progettuale. L’invarianza idraulica, sar‡ garantita dal fatto che all’interno dell’area progettuale, non sono state previste significative variazioni dei livelli dei suoli di calpestio tra la condizione attuale e quella di progetto, mantenendo bene o male gli attuali profili del terreno, ciÚ sar‡ garantito nel tempo operando una manutenzione programmata, al fine di garantire l’efficienza ed evitare fenomeni di malfunzionamento. .”

CONSIDERATO che nelle conclusioni della relazione di invarianza idraulica viene riportato quanto segue:“ Si conclude che con la realizzazione delle opere previste nella lottizzazione si genera una portata di deflusso superficiale maggiore rispetto allo stato attuale, al fine di garantire la completa invarianza idraulica sarà necessario istallare un sistema di laminazione costituito da n° 5 pozzi drenanti. Detti pozzi hanno la funzione di vasche di laminazione, in quanto contengono tutto il volume da laminare durante l’evento di pioggia, inoltre essendo “drenanti” riescono a svuotarsi autonomamente in breve tempo.”.

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS viene riportato per estratto quanto segue: “Il presente documento costituisce il Rapporto Preliminare redatto nell’ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo quanto previsto dall’articolo 12-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104. Tale norma, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 156 del 6 luglio 2017 (Supplemento ordinario n. 33), è stata recepita nella Regione Siciliana con la Legge Regionale 3 novembre 2020, n. 13, la quale ha stabilito un quadro normativo autonomo e specifico per la disciplina della VAS in ambito regionale.

In attuazione della suddetta legge regionale, il Decreto Presidenziale n. 131/Gab del 09 aprile 2021 ha definito il Regolamento attuativo per la disciplina procedurale in materia di Verifica di Assoggettabilità, individuando criteri, modalità operative, fasi procedurali, tempistiche e soggetti istituzionali coinvolti, in linea con i principi generali dettati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di valutazione ambientale. Oggetto del presente Rapporto Il presente Rapporto riguarda la proposta di Piano Particolareggiato Attuativo (P.P.A.) per la realizzazione di strutture residenziali a carattere unifamiliare con orto, da attuarsi nel territorio del Comune di Agrigento, in località Cannatello, in una zona urbanisticamente classificata come C/4 – comparto 5.11, secondo la disciplina contenuta nel vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con Decreto Dirigenziale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 1106 del 28/10/2009 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (G.U.R.S.) n. 60 del 24/12/2009. Il Piano, redatto su incarico del soggetto proponente, è volto all'attuazione urbanistica dell'ambito interessato mediante procedura convenzionata, nel rispetto della normativa urbanistica e ambientale vigente. L'intervento si colloca in un comparto territoriale a destinazione residenziale di espansione, caratterizzato da un uso promiscuo del suolo (aree agricole, edilizia sparsa, lottizzazioni recenti). Il presente documento contiene tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di VAS Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) nella valutazione dell'assoggettabilità del Piano Particolareggiato Attuativo alla procedura di VAS integrata, attraverso un'analisi delle possibili incidenze ambientali riconducibili all'attuazione del piano stesso. A tal fine, il Rapporto Ambientale Preliminare è redatto in piena conformità ai contenuti indicati nell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come integrato dal quadro normativo regionale vigente (L.R. 13/2020 e D.P. 131/Gab/2021), e rappresenta un elaborato tecnico-procedurale necessario per l'eventuale esclusione dalla procedura integrale di VAS, in quanto trattasi di strumento attuativo conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica sovraordinati e di livello comunale. Localizzazione e consistenza fondiaria L'ambito di intervento si colloca in un settore pianeggiante della contrada Cannatello, compreso tra la via Farag e la via Adolfo Celi, in posizione baricentrica rispetto ad aree già parzialmente urbanizzate e caratterizzate da usi promiscui del suolo (residenze, terreni agricoli, lotti edificati in modo sparso). Il compendio fondiario è censito al Catasto Terreni del Comune di Agrigento, foglio di mappa n. 173, particelle: • n. 1843 – superficie catastale mq 11.421; • n. 1844 – superficie catastale mq 3.246; • n. 2338 – superficie catastale mq 3.746; • n. 2339 – superficie catastale mq 3.759; • n. 2358 – superficie catastale mq 3.933. La superficie catastale complessiva è di mq 26.105, mentre a

seguito di rilievo analitico la superficie reale risulta pari a mq 26.455. Il Piano Particolareggiato Attuativo (P.P.A.), oggetto della presente procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, trova piena corrispondenza con quanto stabilito dallo strumento urbanistico generale in vigore per il Comune di Agrigento, ossia il Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con Decreto Dirigenziale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 1106 del 28 ottobre 2009 e successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 60 del 24 dicembre 2009. A seguito dell'adozione e dell'approvazione del P.R.G., lo stesso è stato oggetto di successivi adeguamenti ed aggiornamenti resi necessari dall'evoluzione del quadro urbanistico e pianificatorio, che si sono concretizzati attraverso i seguenti provvedimenti regionali: • Decreto Dirigenziale n. 459 del 2010; • Decreto Dirigenziale n. 760 del 2010; • Decreto Dirigenziale n. 538 del 2011. Il processo di consolidamento della pianificazione urbanistica comunale si è poi completato con il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 1179 del 14 giugno 2012, il quale ha conferito definitiva efficacia al P.R.G. approvato. La piena legittimità di tale strumento urbanistico è stata successivamente riconosciuta e confermata con Sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana n. 100 del 5 febbraio 2015, che ha respinto le eccezioni e i rilievi mossi in sede giurisdizionale, attribuendo così stabilità al quadro normativo di riferimento. In base alla zonizzazione del vigente P.R.G., l'area di progetto ricade all'interno della sottozona C/4 – case unifamiliari con orto – comparto 5.11. Tale sottozona è disciplinata dall'articolo 29 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), che ne definisce in modo puntuale le destinazioni d'uso consentite, i parametri urbanistico-edilizi, i limiti dimensionali, gli standard da garantire per servizi e spazi pubblici, nonché le modalità operative di attuazione degli interventi mediante strumenti esecutivi di dettaglio. L'attuazione dell'intervento avviene quindi attraverso un piano esecutivo convenzionato, così come previsto dalla normativa urbanistica regionale e comunale, in perfetta aderenza con le prescrizioni contenute nel P.R.G. e con le previsioni specifiche di comparto. Ne consegue che il quadro di conformità urbanistica e pianificatoria può considerarsi pienamente consolidato e coerente, non solo con le regole comunali vigenti, ma anche con gli indirizzi della pianificazione territoriale sovraordinata e con gli obiettivi della programmazione settoriale in materia di uso del suolo, tutela ambientale e sviluppo sostenibile, in conformità con i principi generali di cui alla legislazion nazionale e comunitaria. Inquadramento della sottozona urbanistica "C/4" L'intervento disciplinato dal Piano Particolareggiato Attuativo interessa per intero la sottozona urbanistica "C/4 – Case unifamiliari con orto" prevista dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Agrigento. La

finalità primaria del piano è quella di consentire l'edificazione residenziale di tipo unifamiliare, con la formazione di lotti aventi superficie minima pari a 2.000 mq, come stabilito dall'articolo 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. La sottozona "C/4" è stata concepita per accogliere insediamenti abitativi a bassa densità edilizia, caratterizzati dall'integrazione con aree verdi private e orti di pertinenza, oltre che con spazi collettivi destinati a servizi di quartiere. Tale impostazione pianificatoria mira a favorire un uso equilibrato del suolo, contrastando i fenomeni di urbanizzazione caotica e disordinata, e al tempo stesso a promuovere una riqualificazione funzionale e paesaggistica delle aree marginali del tessuto urbano. All'interno del comparto individuato come 5.11, in cui ricade il piano oggetto di verifica, è consentita l'attuazione anche per sottocomparti omogenei, purché ciascuno presenti una superficie territoriale non inferiore a 15.000 mq. Tale condizione garantisce la coerenza morfologica degli interventi e la corretta dotazione delle aree da destinare a standard urbanistici inderogabili (verde attrezzato, parcheggi pubblici, attrezzature e servizi collettivi), in linea con le previsioni insediative del piano generale. La redazione del P.P.A. si è conformata ai principi e alle prescrizioni dettate dalla Legge Urbanistica nazionale n. 1150/1942, applicando altresì le disposizioni previste dalla L.R. n. 71/1978 e dalla più recente L.R. n. 19/2020, le quali disciplinano rispettivamente gli strumenti urbanistici esecutivi e le procedure di pianificazione territoriale. Il progetto trova inoltre piena compatibilità con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e settoriale, tra i quali si richiamano: • il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) elaborato dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, che individua le aree a pericolosità idraulica e geologica; • il Piano Paesaggistico Regionale, Ambito territoriale n. 10 – Agrigento, che definisce indirizzi e vincoli di tutela paesaggistica; • il Piano Territoriale Provinciale predisposto dalla Provincia di Agrigento, contenente strategie di sviluppo territoriale; • il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, volto a tutelare la salubrità atmosferica; • il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, redatto in conformità alla Direttiva 2007/60/CE; il Piano Regionale di Monitoraggio del Gas Radon, relativo alla prevenzione dei rischi sanitari connessi alle emissioni naturali; • il Piano Comunale di Protezione Civile, che disciplina le misure di prevenzione e intervento in caso di emergenze; • il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Agrigento, che regola i livelli sonori ammissibili nelle diverse aree del territorio. Ne deriva che l'inquadramento urbanistico della sottozona "C/4" e del comparto 5.11 consente una programmazione insediativa chiara e ben strutturata, capace di garantire equilibrio tra lo sviluppo residenziale e la tutela ambientale…. Il presente Rapporto Preliminare è redatto con l'intento di fornire un quadro conoscitivo e valutativo

ampio, organico e metodologicamente strutturato, finalizzato a consentire l'esame dell'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Particolareggiato Attuativo in oggetto. L'elaborato è orientato a mettere in evidenza i possibili effetti ambientali derivanti dall'attuazione del piano, sia in termini diretti sia attraverso interazioni indirette, secondo un approccio integrato che considera congiuntamente le componenti ambientali, socio-economiche e territoriali. Il documento è stato predisposto nel rispetto dei criteri di contenuto indicati dall'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, assumendo altresì come riferimento le disposizioni attuative introdotte a livello regionale dalla L.R. 13/2020 e dal D.P. n. 131/Gab del 09 aprile 2021, che hanno definito con chiarezza le modalità di redazione dei rapporti preliminari, le procedure di consultazione e i criteri di analisi ambientale. L'elaborato verrà sottoposto all'attenzione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), delle amministrazioni ed enti territoriali interessati nonché della cittadinanza, che potranno formulare osservazioni e fornire contributi conoscitivi e tecnici nella fase partecipativa prevista dalla normativa vigente. In questo modo, la procedura garantisce trasparenza, coinvolgimento degli attori istituzionali e del pubblico, e arricchimento del processo decisionale con elementi derivanti dal confronto multilivello. Il Rapporto è organizzato secondo una scansione tematica articolata in più capitoli, conformemente alla struttura prevista dal regolamento attuativo regionale (D.P. n. 131/Gab/2021). In particolare, l'elaborato si compone delle seguenti sezioni: 1. Riferimenti normativi a livello nazionale e regionale concernenti la Valutazione Ambientale Strategica; 2. Aspetti metodologici riguardanti i criteri e gli approcci adottati per la valutazione preliminare; 3. Descrizione del contesto territoriale e delle principali caratteristiche fisiche, ambientali e urbanistiche del Piano; 4. Quadro programmatico di riferimento, con richiamo agli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati; 5. Obiettivi di protezione ambientale e principi generali di sostenibilità cui il Piano deve conformarsi; 6. Quadro ambientale di riferimento, redatto a scala comunale e sovracomunale; 7. Analisi e stima degli impatti ambientali potenzialmente correlabili al Piano e valutazione della loro significatività; 8. Valutazioni conclusive finalizzate a motivare l'assoggettamento o l'esclusione del Piano dalla procedura integrale di VAS. La struttura adottata consente di affrontare con completezza ogni aspetto richiesto dalla normativa, garantendo un percorso logico che muove dal quadro normativo fino alla conclusione della valutazione preliminare, offrendo agli enti competenti una base chiara e trasparente per l'istruttoria….
Il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA) rappresenta lo strumento strategico della Regione Siciliana finalizzato alla pianificazione e all'attuazione di interventi strutturali volti al contenimento e alla progressiva riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici nei principali

settori emissivi: traffico veicolare, impianti industriali, produzione energetica, incendi boschivi, aree portuali e gestione dei rifiuti. Con D.A. A.R.T.A. n. 94 del 24 luglio 2008 sono stati approvati l'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera e la Valutazione della Qualità dell'Aria. Successivamente, con D.A. A.R.T.A. n. 97/GAB del 25 giugno 2012, è stata definita la zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai fini della qualità dell'aria, tuttora vigente. Tale zonizzazione suddivide la Regione Siciliana in cinque aree: IT1911 – Agglomerato di Palermo • IT1912 – Agglomerato di Catania • IT1913 – Agglomerato di Messina • IT1914 – Aree industriali • IT1915 – Altro (comprendente il restante territorio regionale non rientrante nelle precedenti categorie) Il territorio comunale di Agrigento ricade nella zona IT1915 – Altro, classificata come zona di mantenimento, in quanto non presenta superamenti sistematici dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente. Con D.D.G. n. 449 del 10 giugno 2014, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha approvato il "Progetto di razionalizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria in Sicilia", elaborato da ARPA Sicilia, che ha previsto la riorganizzazione della rete regionale di monitoraggio al fine di garantire una più efficiente copertura territoriale, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità previsti dal D.Lgs. n. 155/2010. In particolare, per il Comune di Agrigento sono state individuate due stazioni fisse di rilevamento della qualità dell'aria… L'intervento oggetto del presente Piano Particolareggiato Attuativo ricade in una zona classificata "di mantenimento" (IT1915), non soggetta a criticità ambientali in termini di qualità dell'aria. Inoltre: • non sono previste attività produttive o industriali ad alto impatto emissivo; • l'assetto urbanistico proposto non incrementa in maniera significativa il traffico veicolare locale, che rimane ordinato e canalizzato lungo la viabilità primaria; • le previsioni di aree a verde pubblico e privato, unitamente all'impiego di pavimentazioni drenanti e permeabili, concorrono a migliorare la qualità dell'ambiente urbano. In particolare, tali pavimentazioni riducono l'accumulo di calore tipico delle superfici asfaltate tradizionali e favoriscono l'infiltrazione e l'evaporazione dell'acqua piovana, generando un effetto di raffrescamento naturale e contribuendo alla mitigazione dell'isola di calore locale. Questo effetto microclimatico si traduce in un beneficio indiretto anche per la qualità dell'aria, in quanto riduce le condizioni di ristagno e la concentrazione di inquinanti nei mesi più caldi; • la conformità ai criteri DNSH (uso di materiali ecocompatibili, riduzione delle emissioni indirette da riscaldamento e mobilità) garantisce coerenza con gli obiettivi del Piano regionale. Pertanto, il PPA risulta pienamente compatibile con il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, in quanto non genera pressioni ambientali aggiuntive significative e si inserisce in un contesto territoriale già

classificato come non critico, contribuendo indirettamente al mantenimento e al miglioramento della qualità dell'aria. Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) rappresenta lo strumento previsto dalla Direttiva 2007/60/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, per la valutazione e la gestione del rischio connesso a eventi alluvionali. Il PGRA si colloca all'interno di un più ampio sistema di pianificazione europea e nazionale finalizzato a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni, mediante strategie integrate di prevenzione, protezione e preparazione delle comunità locali. L'attuale Piano è stato approvato con D.P.C.M. 7 marzo 2019, pubblicato sulla G.U. n. 198 del 24 agosto 2019, in attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010. Gli obiettivi specifici perseguiti dal PGRA possono essere così sintetizzati: • ridurre le potenziali conseguenze negative delle alluvioni sulla salute e sulla sicurezza della popolazione; • proteggere il territorio, le infrastrutture e i beni materiali; salvaguardare l'ambiente e gli ecosistemi naturali; • preservare il patrimonio culturale esposto a rischio; • garantire la continuità e la resilienza delle attività economiche e sociali. Per il conseguimento di tali finalità, il PGRA prevede sia misure strutturali (opere idrauliche, sistemazioni spondali, interventi di regimazione e laminazione delle acque), sia misure non strutturali (norme d'uso del territorio, sistemi di monitoraggio, allerta e protezione civile), articolate secondo livelli di priorità (molto alto, alto, medio, basso) in funzione della pericolosità e della vulnerabilità delle aree. L'area interessata dal presente Piano Particolareggiato Attuativo, localizzata in Contrada Cannatello – comparto 5.11, lungo la via Farag e via Adolfo Celi, ricade nel Bacino Idrografico del Fiume San Leone, all'interno della zona intermedia di connessione tra i bacini del F. San Leone e del F. Naro (067), secondo la classificazione regionale vigente. Dall'analisi delle mappe ufficiali di pericolosità e rischio del PGRA, risulta che il comparto non è soggetto a perimetrazioni di pericolosità idraulica (classi P1–P4) né a classificazioni di rischio (R1– R4). L'area, inoltre, non ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, né in aree segnalate come critiche per fenomeni di esondazione o allagamenti ricorrenti. Le soluzioni progettuali previste dal Piano contribuiscono indirettamente al perseguimento delle finalità di riduzione del rischio alluvioni, attraverso: • la presenza di ampie aree a verde pubblico e privato, che favoriscono l'infiltrazione diffusa delle acque meteoriche e incrementano la permeabilità del suolo; • l'adozione di pavimentazioni drenanti e materiali permeabili nelle aree a parcheggio e nelle superfici scoperte, con conseguente riduzione del ruscellamento superficiale; • la progettazione della rete fognaria secondo criteri di invarianza idraulica, garantendo un bilancio idrico neutro rispetto alle condizioni preesistenti, in linea con le indicazioni di ARPA e della normativa tecnica di settore; • la localizzazione dei fabbricati e delle

infrastrutture in aree non esposte a pericoli di allagamento, coerentemente con la cartografia ufficiale di pericolosità. Alla luce delle verifiche effettuate, non sono emersi elementi che facciano ritenere l'intervento suscettibile di generare interferenze con le finalità del PGRA o di determinare incrementi apprezzabili dei livelli di rischio idraulico già individuati…. La proposta progettuale alla base del presente Piano Particolareggiato Attuativo (PPA) si inserisce in un quadro ambientale complesso e multilivello, in cui convergono politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali orientate alla sostenibilità, alla resilienza e alla tutela del benessere collettivo. L'obiettivo che ispira la pianificazione è quello di assicurare qualità urbana e ambientale, minimizzando gli impatti potenzialmente derivanti dall'intervento e promuovendo un uso responsabile delle risorse naturali. In tal senso, il PPA assume come riferimento: • i Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al D.M. 23 giugno 2022 (attuazione dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016), che fissano principi e parametri di sostenibilità per la progettazione e la realizzazione delle opere; • il principio DNSH – Do No Significant Harm introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852 e recepito dal PNRR, che stabilisce che nessun intervento debba arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali europei (mitigazione climatica, adattamento, uso sostenibile delle risorse, economia circolare, biodiversità); le strategie comunitarie e nazionali in materia di efficienza energetica, riduzione delle emissioni climalteranti, economia circolare, uso efficiente delle risorse idriche e resilienza climatica; • gli indirizzi regionali più recenti sulla VAS e sulla pianificazione sostenibile, che pongono particolare attenzione alla riduzione del consumo di suolo e all'integrazione tra spazi urbanizzati e infrastrutture verdi. Il PPA adotta una prospettiva fondata sui principi della rigenerazione urbana sostenibile, concependo lo spazio costruito e quello aperto come un sistema integrato capace di rispondere ai bisogni della collettività e, al contempo, di ridurre le pressioni sugli ecosistemi. Accanto ai criteri classici di sostenibilità (limitazione dell'impermeabilizzazione, uso di materiali a basso impatto, fonti rinnovabili, soluzioni bioclimatiche), il piano integra elementi innovativi coerenti con gli indirizzi più avanzati della transizione ecologica: • Nature-Based Solutions (NBS) → infrastrutture verdi e blu multifunzionali (aree verdi attrezzate, fasce vegetali di mitigazione, sistemi di drenaggio urbano sostenibile) che favoriscono biodiversità, qualità ecologica e resilienza climatica. • Riduzione dell'isola di calore urbana → utilizzo di pavimentazioni fotocatalitiche o ad alta riflettanza e coperture con materiali chiari, in grado di ridurre le temperature superficiali e migliorare il comfort estivo. • Gestione circolare delle risorse → recupero e riuso delle acque meteoriche e grigie a fini irrigui, con sistemi integrati che riducono la pressione sulle reti idriche. • Smart technologies → predisposizione

di infrastrutture digitali (smart grid, monitoraggio in tempo reale dei consumi idrici ed elettrici) a supporto della gestione energetica e ambientale. • Mobilità dolce e intermodale → previsione di percorsi pedonali e ciclabili sicuri, aree attrezzate per biciclette e micromobilità elettrica, colonnine per la ricarica di veicoli a zero emissioni. Benessere psico-fisico → soluzioni architettoniche orientate alla salubrità degli ambienti (illuminazione naturale, ventilazione controllata, materiali certificati privi di emissioni nocive), spazi pubblici inclusivi e accessibili. • Tutela della biodiversità urbana → inserimento di essenze autoctone a bassa richiesta idrica, creazione di microhabitat (nidi artificiali, siepi miste, aree fiorite) per favorire impollinatori e piccoli animali, rafforzando la rete ecologica periurbana. Resilienza climatica → sistemi costruttivi e infrastrutturali capaci di fronteggiare eventi estremi (pavimentazioni drenanti, aree di accumulo temporaneo delle acque piovane, impianti energetici integrati con sistemi di accumulo). Il piano riconosce che la qualità ambientale non dipende soltanto da soluzioni tecnologiche, ma anche dall'integrazione paesaggistica dell'intervento. Pertanto, si è posto particolare riguardo a: • garantire la continuità visiva e ambientale con il tessuto urbano esistente; • valorizzare le aree a verde come elementi di mitigazione e connessione ecologica; • prevedere fasce vegetali perimetrali capaci di ridurre l'impatto visivo e migliorare il microclima; • adottare soluzioni cromatiche e materiche coerenti con il paesaggio locale, riducendo il contrasto percettivo delle nuove costruzioni. Considerazioni Le scelte illustrate delineano un modello insediativo attento alla sostenibilità e alla resilienza, che combina criteri tecnici e progettuali con obiettivi di qualità della vita. Gli elementi esposti non intendono anticipare la decisione di merito, ma forniscono all'Autorità Competente e ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale un quadro conoscitivo utile a valutare la collocazione del PPA all'interno delle politiche di transizione ecologica e di tutela ambientale.

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa e analizzata inerente il progetto caricata sulla pratica nel sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI).

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda per un PPA relativo ai terreni censiti nel n.c.t. del Agrigento, l'area interessata dal presente piano di lottizzazione è estesa catastalmente mq 26.445,00 mq.

CONSIDERATO E VALUTATO che la superficie territoriale è estesa per circa mq 26.455 prevedendo un incremento pari a 48 abitanti.

CONSIDERATO che la trasformazione di tale area comporta potenziali effetti su consumo di suolo, di risorse idriche, impermeabilizzazione, carico urbanistico e pressione antropica.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'Unione Europea ha posto l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo e ha sottolineato la necessità di mettere in atto buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e in particolare l'impermeabilizzazione (soil sealing),

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento prevede un insediamento residenziale che richiede un ulteriore consumo idrico per fabbisogno umano che richiede un surplus di consumo di risorse naturali come quella idrica, non trascurabile rispetto al periodo storico in cui si trova il territorio siciliano.

CONSIDERATO E VALUTATO che il piano deve essere sottoposto a VAS per garantire un'integrazione ottimale dell'opera nel contesto territoriale, in particolare per quanto riguarda il bilancio suolo-ambiente e l'uso delle risorse naturali.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto possa determinare impatti significativi sul suolo e sul paesaggio locale, e che sia quindi necessaria una VAS per assicurare una valutazione completa e adeguate misure di mitigazione.

RITENUTO che, l'inserimento di nuove volumetrie, comporta una modifica irreversibile dell'assetto territoriale, incidendo sul contesto ambientale, motivo per cui si ritiene necessaria una valutazione strategica complessiva degli effetti ambientali.

CONSIDERATO CHE il Piano interessa una superficie complessiva di circa 26.455 mq, con la previsione di nove lotti edificabili e una capacità insediativa massima di 48 abitanti, determinando una trasformazione territoriale la cui estensione richiede un approfondimento degli effetti ambientali;

CONSIDERATO CHE la disponibilità delle risorse idriche costituisce un elemento determinante per la sostenibilità del nuovo insediamento, non risultando sufficientemente dimostrata l'effettiva capacità di approvvigionamento rispetto ai fabbisogni domestici e irrigui previsti, anche in relazione alle esigenze delle utenze esistenti;

CONSIDERATO CHE occorre una valutazione più specifica sugli effetti cumulativi del Piano con gli ulteriori insediamenti presenti e previsti nel medesimo contesto territoriale, non consentendo di escludere compiutamente possibili impatti significativi sulle risorse naturali e sulle infrastrutture esistenti;

CONSIDERATO E VALUTATO che, per il rilevante consumo di suolo, l'entità dell'intervento e la specificità del contesto ambientale, non è possibile escludere che il piano proposto possa avere ricadute sulle principali componenti ambientali quali suolo, sottosuolo, traffico indotto, rifiuti ecc…e che pertanto si ritiene necessario proseguire il procedimento di VAS con un successivo livello di approfondimento del Rapporto Preliminare Ambientale al fine di pervenire ad un sufficiente grado di conoscenza delle interferenze e degli impatti a seguito dell'attuazione del piano e prevederne opportune misure di contenimento, mitigazione e compensazione.

CONSIDERATO CHE il Piano interessa un'area di circa 26.455 m², con una capacità insediativa di 48 abitanti, e che la sua attuazione deve essere valutata anche in relazione agli ulteriori insediamenti previsti nel medesimo contesto territoriale, con particolare riferimento agli effetti cumulativi sull'assetto idrologico e sulle infrastrutture esistenti;

CONSIDERATO CHE la prevista realizzazione di nuovi insediamenti residenziali comporterà un incremento del fabbisogno idrico e dei reflui da smaltire, rendendo necessario verificare la

disponibilità effettiva della risorsa, la capacità delle reti esistenti e la sostenibilità complessiva delle trasformazioni urbanistiche previste.

CONSIDERATO CHE la destinazione residenziale con orti pertinenziali e aree verdi comporta un fabbisogno idrico aggiuntivo, potenzialmente significativo nei periodi di maggiore siccità, rendendo necessario verificare la sostenibilità dei consumi, la continuità dell'approvvigionamento e le eventuali misure di risparmio e riutilizzo della risorsa;

CONSIDERATO CHE la realizzazione della nuova viabilità e delle opere di urbanizzazione determina modificazioni dell'uso del suolo e del regime di deflusso delle acque meteoriche, i cui effetti devono essere valutati complessivamente, anche con riferimento alla capacità di infiltrazione dei terreni e alla funzionalità delle opere di drenaggio;

CONSIDERATO CHE il Piano si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di insediamenti residenziali sparsi e da ulteriori previsioni di espansione urbanistica, rendendo necessario approfondire i possibili effetti cumulativi sulle risorse idriche, sul consumo di suolo e sulle infrastrutture a servizio dell'area;

CONSIDERATO E VALUTATO altresì che, il potenziale incremento di abitanti nella zona non è sufficientemente supportato da una apposita analisi della crescita demografica del Comune di Agrigento, né l'analisi del fabbisogno edilizio derivante dall'aumento di popolazione eventualmente qualificato.

CONSIDERATO CHE le incertezze relative alla sostenibilità dell'approvvigionamento idrico e agli effetti ambientali complessivi dell'intervento, valutate anche alla luce del principio di precauzione, non consentono di escludere, allo stato degli atti, la possibilità di impatti significativi sull'ambiente;

CONSIDERATO CHE, in relazione alla pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali e la promozione dello sviluppo sostenibile, l'attuazione delle previsioni insediative determina nuovi fabbisogni di acqua, energia, mobilità e servizi, nonché incremento della produzione di reflui e rifiuti, che richiedono una valutazione organica della capacità delle infrastrutture esistenti di sostenere i nuovi carichi;

CONSIDERATO, PERTANTO, CHE, avuto riguardo complessivamente alle caratteristiche del Piano, alla rilevanza dei problemi ambientali interessati, alla possibile natura cumulativa degli effetti, alla loro durata ed estensione, al consumo di risorse naturali e alle condizioni di vulnerabilità delle componenti ambientali coinvolte, secondo i criteri stabiliti dall'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006, si ritiene necessario assoggettare il Piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, al fine di approfondire gli effetti ambientali diretti, indiretti e cumulativi, esaminare ragionevoli alternative di Piano e individuare le più idonee misure di prevenzione, mitigazione e monitoraggio.

CONSIDERATO CHE si rinvengono elementi di criticità sopra descritti in relazione a possibili impatti significativi sull'ambiente che impongono la necessità di approfondire ulteriormente il progetto tramite assoggettamento a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere di assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della procedura **Codice Procedura** 4612 – **Classifica:** AG_001_0000013- **- Proponente** Comune di Agrigento **Oggetto:** Istanza di verifica di assoggettabilità a Vas di un piano particolareggiato attuativo nel Comune di Agrigento in via Farag sui lotti di terreno censiti al foglio di mappa 173, particelle nn 1843 1844, 2338, 2339 e 2358.